# TRIBUNALE di CATANIA

SEZIONE FALLIMENTARE

# Relazione di stima di beni mobili

# Fallimento

## N°R.G. 115/2020

**G.D.: Dott.**

**Curatore: Dott.**

**Stimatore: P.I.**

# INDICE

**1. PREMESSA ……... PAG. 3**

**2. CRITERIO DI STIMA ADOTTATO**

**PER LA VALUTAZIONE DEI BENI …… PAG. 4**

**3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI BENI**

**E LORO VALUTAZIONE …….. PAG. 6**

LOTTO 4 …….. pag. 11

LOTTO 7 …….. pag. 14

LOTTO 9 …….. pag. 18 LOTTO 10 …….. pag. 20

. 23 LOTTO 12 …….. pag. 24

**4. CONCLUSIONI …… PAG.27**

# 1. PREMESSA

Il sottoscritto , iscritto all'albo dei Periti ed Esperti della Camera di Commercio di Catania al numero ed all'albo dei CTU del Tribunale di Catania - Categoria Stimatori Beni Mobili, nominato dal curatore del fallimento , quale Perito Estimatore dei beni mobili facenti parte della massa attiva del fallimento.

Accettato l'incarico, il sottoscritto, unitamente al Curatore e al Direttore di Cancelleria , il giorno 30 novembre c.a., si è recato in Misterbianco (CT), nel deposito e sede legale della società fallita e successivamente, il giorno 16 dicembre c.a., in Catania, come da verbale, presso la sede della ove vengono custoditi i beni di proprietà di detta società.

Ivi giunti, si è proceduto ad effettuare una ricognizione dei beni, di constatarne lo stato di conservazione ed effettuare rilievi fotografici.

Si fa presente che la società fallita operava nel settore di raccolta e commercio rottami metallici, etc..

# 2. CRITERIO DI STIMA ADOTTATO PER LA VALUTAZIONE DEI BENI

Lo scrivente ha elaborato la relazione di perizia facendo riferimento ai valori di mercato, al grado di commercializzazione, della loro particolarità, della vetustà, dell'obsolescenza e dello stato di manutenzione.

Sono state fatte indagini presso operatori specializzati e siti internet, le informazioni ottenute sono state poi confrontate e mediate tenendo conto del valore a nuovo dei beni, valorizzando e abbattendo i prezzi a secondo dei lotti.

Per una migliore e condivisione dei valori di stima attribuiti, si consideri che:

- dal 21 settembre 1996 (dal 01 gennaio 2005 in Europa) la commercializzazione di macchinari in Italia avviene con l'obbligo della marcatura CE in accordo a quanto disposto dal D.P.R. 459/96 (recepimento delle direttive comunitarie 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine);
- le macchine immerse sul mercato antecedentemente a questa data non sono marcate CEE: per esse la normativa di riferimento è rappresentata dal D. Lgs n° 81/08 – Allegato V;
- il D.P.R. 459/96 è stato abrogato e sostituito dal D. Lgs n° 17 del 27/01/2010 (entrata in vigore 06/03/2010), fatta salva la residua applicabilità dell'art. 11, comma 1: chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcature CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquista (non vendibili "visto e piaciuto"), riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento. Dunque per le macchine

immesse sul mercato dal 21/09/1996 al 06/03/2010 il riferimento legislativo continua ad essere il DPR 459/96.

Di conseguenza il macchinario non marcato CE non solo è vetusto ma potrebbe richiedere, per la commercializzazione, adeguamenti alle normative di sicurezza che sotto l'aspetto economico risulterebbero più onerosi. Infatti il D. Lgs 09 aprile 2008 n° 81 all'art. 70 – comma 2 prescrive che le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1 e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del medesimo decreto.

Ed infine l'art. 72 del medesimo decreto prescrive che chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria attrezzature da lavoro di cui all'art. 70, comma 2 (non marcate CE), deve attestare, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquista, riceva in uso, noleggi o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza ai cui all'allegato V.

**L'aspetto di sicurezza, di importanza primaria, ha comportato negli anni una penalizzazione nelle compravendite di macchinari non marcati CE rispetto a quelli marcati CE, ben oltre l'aspetto di vetustà.**

**In definitiva, non potendo ne lo stimatore e ne il curatore fornire garanzia rispetto ai vizi di qualsiasi tipo, inclusi il mancato rispetto delle norme di sicurezza vigenti (D.Lgs 81/08), la vendita degli stessi potrà avvenire soltanto come parti di ricambio.**

**Lo stesso, oltre il termine di vita utile, il bene verrà valutato in termini di valore di recupero, direttamente influenzato dall'entità dei materiali recuperabili dall'operazione di smantellamento. Se è ancora in grado di funzionare, il bene potrà avere un valore residuo maggiore del valore di recupero.**

➢ **LOTTO 4:** (punto 5 verbale inventario)

- **Autocarro** ribaltabile, fornito di cassone/container scarrabile, marca Fiat Iveco, modello 79-14, targato , immatricolato il 20/11/1997, potenza KW 99,00, alimentazione a gasolio, chilometri non rilevabili al momento della stesura del verbale, pneumatici con battistrada al 40% ovalizzati, la carrozzeria di colore grigio/blu presenta tracce di ruggine, striature ed ammaccature sparse, interni in discrete condizioni, **al momento della stesura del verbale il mezzo risultava non marciante**.

Trattasi di un mezzo di 23 anni di età, oltre il termine di vita utile del bene, stimato in anni 10.

Il mezzo vene valutato in termini di recupero, considerato l'anno di immatricolazione e le condizioni generali in cui versa.

➢ **Si valuta il lotto 4 € 1.700,00**

➢ **LOTTO 7:** (punto 8 verbale inventario)

- **Autovettura** cinque porte, marca Volkswagen, modello Golf, serie 5, targata telaio WVWZZZ1 , immatricolato il 13/05/2004, classe ambientale di omologazione EURO 4, ultima revisione effettuata con esito regolare il 12/08/2020, cilindrata cc. 1.968, potenza KW 103,00, alimentazione a gasolio, chilometri rilevabili al momento della stesura del verbale 320.729, ruote con cerchi in lega e pneumatici con battistrada al 50%, la carrozzeria di colore argento metallizzato presenta leggerissime striature e ammaccature sparse, interni in discrete condizioni, **al momento della stesura del verbale il mezzo risultava marciante**.

Trattasi di un mezzo di 16 anni di età, oltre il termine di vita utile del bene, stimato in anni 10.

Il mezzo dovrebbe essere valutato in termini di recupero, ma considerato che le condizioni generali sono discrete, si ritiene che il bene abbia un valore residuo maggiore del valore di recupero.

➢ **Si valuta il lotto 7 € 1.500,00**

➢ **LOTTO 9:** (punto 10 verbale inventario)

- **Furgone** cinque porte, marca Volkswagen, modello Caddy, versione Van TDI, targato , telaio WV1ZZZ2 , immatricolato il 17/07/2007, classe ambientale di omologazione EURO 4, ultima revisione effettuata con esito regolare il 11/09/2015, cilindrata cc. 1.896, potenza KW 77,00, alimentazione a gasolio, chilometri non rilevabili al momento della stesura del verbale, pneumatici con battistrada al 30% ovalizzati, la carrozzeria di colore bianco presenta leggerissime striature e ammaccature sparse, interni in discrete condizioni, **al momento della stesura del verbale il mezzo risultava non marciante**.

Trattasi di un mezzo di 13 anni di età, oltre il termine di vita utile del bene, stimato in anni 10.

Il mezzo dovrebbe essere valutato in termini di recupero, ma considerato che le condizioni generali sono discrete, si ritiene che il bene abbia un valore residuo maggiore del valore di recupero.

➢ **Si valuta il lotto 9 € 1.900,00**

CADDY
TDI

➢ **LOTTO 10:** (punto 11 verbale inventario)

- **Autovettura** cinque porte, marca Seat, modello Alhambra, versione TDI, targata telaio VSSZZZ7M immatricolato il 12/03/2003, classe ambientale di omologazione EURO 3, ultima revisione effettuata con esito regolare il 10/09/2015, cilindrata cc. 1.896, potenza KW 85,00, alimentazione a gasolio, chilometri non rilevabili al momento della stesura del verbale, pneumatici con battistrada al 40% ovalizzati, la carrozzeria di colore argento metallizzato presenta leggere striature e ammaccature sparse, interni con sedili rivestiti in tessuto di colore grigio in discrete condizioni, **al momento della stesura del verbale il mezzo risultava non marciante**.

Trattasi di un mezzo di 17 anni di età, oltre il termine di vita utile del bene, stimato in anni 10.

Il mezzo viene valutato in termini di recupero, considerato che le condizioni generali in cui versa e l'anno d'immatricolazione.

➢ **Si valuta il lotto 10 € 700,00**

➢ **LOTTO 12:** (punto 13 verbale inventario)

- **Autocarro** con cassone centinato e pedana caricatrice, marca Fiat Iveco, modello 180-24, targato immatricolato il 18/06/2002, potenza KW 176,00, alimentazione a gasolio, chilometri non rilevabili al momento della stesura del verbale, pneumatici con battistrada al 40% ovalizzati, la carrozzeria di colore bianco presenta leggere tracce di ruggine, striature ed ammaccature sparse, interni in cattive condizioni, **al momento della stesura del verbale il mezzo risultava non marciante** (fermo da circa cinque anni, come dichiarato).

Trattasi di un mezzo di 18 anni di età, oltre il termine di vita utile del bene, stimato in anni 10.

Il mezzo vene valutato in termini di recupero, considerato l'anno di immatricolazione e le condizioni generali in cui versa.

➢ **Si valuta il lotto 12 € 2.500,00**

IVECO

R
70
80

# 4. CONCLUSIONI

Lo scrivente, in base alla descrizione sopra riportata ed in base alle caratteristiche dei singoli beni, ha proceduto alla comparazione con beni analoghi in vendita e venduti nell'intero territorio nazionale, tenendo conto dei prezzi di mercato dei materiali nuovi, il difficile momento del mercato delle compravendite e il tipo di procedura.

Quindi, dalla somma dei valori attribuiti ai singoli lotti, si evince che il valore di stima complessivo attribuito a tutto il complesso di beni stimati dallo scrivente ammonta ad

**Nello specifico il valore di stima di ogni singolo lotto è il seguente:**

- **Lotto 4** ha un valore di stima di ……. **€ 1.700,00**

- **Lotto 7** ha un valore di stima di ……. **€ 1.500,00**

- **Lotto 9** ha un valore di stima di ……. **€ 1.900,00**
- **Lotto 10** ha un valore di stima di ……. **€ 700,00**

- **Lotto 12** ha un valore di stima di ……. **€ 2.500,00**

**<u>Si precisa che i valori di stima si intendono al netto di IVA</u>.**

Lo stimatore ritenendo di aver espletato in ogni sua parte il mandato ricevuto, rassegna la presente relazione e, nel ringraziare per la fiducia accordatagli rimane a disposizione del Sig. Giudice Delegato e del Sig. Curatore Fallimentare per qualsiasi chiarimento e/o necessità.

CATANIA, lì 21 dicembre 2020

**Il Perito Estimatore**